Avvenire

Data 17-07-2010
Pagina 8
Foglio 1

manovra

«Salva-manager», è scontro

DA ROMA **EUGENIO FATIGANTE**

La manovra passa alla Camera già "blindata", ma le opposizioni alzano la voce contro una nuova norma "salva-manager" dai reati penali (bancarotta inclusa) e chiedono almeno questa modifica. Intanto un nuovo caso si agita attorno al decretone da 25 miliardi e lo innescano i sindacati di polizia che, delusi dalla norma che li concerne inserita nel "maxiemendamento" (su cui ha votato il Senato), chiedono anch'essi un cambiamento per ovviare all'«ennesima beffa».

Andiamo con ordine. La prima norma contestata - e inserita all'ultimo nel "maxi" - è stata scovata, all'articolo 48, dall'Italia dei valori: sono stati Elio Lannutti e Francesco Pardi ad avanzare «il forte dubbio che questa modifica sia stata introdotta perché serviva fare un favore a qualcuno». E ieri il giornale *Il Fatto quotidiano* ha scritto chiaramente che questo "qualcuno" potrebbe essere «Cesare Geronzi», ancora alle prese con guai giudiziari per le vicende Cirio ed Eurolat. La norma in questione, presentata da Cosimo Latronico (Pdl), è scritta in linguaggio molto tecnico ma, secondo i due esponenti Idv, punta a far sì che «non sia più perseguibile chi, nell'ambito delle procedure per il concordato preventivo e per la ristrutturazione del debito (di una società, *ndr*), dovesse commettere o fosse già stato rinviato a giudizio per il reato di bancarotta semplice o fraudolenta». E per il deputato dell'Idv Antonio Borghesi il colpo di spugna è ancora più forte: perché potrebbe salvare qualsiasi imputato di bancarotta anche nell'ambito di un piano che non avesse superato il vaglio del giudice fallimentare. Della "magagna" si è accorto anche il Pd: per il coordinatore economico Francesco Boccia, questa norma «è una vergogna» e alla Camera «non li faremo respirare».

Poliziotti in protesta. Anche loro annunciano azioni «eclatanti e clamorose» per la prossima settimana. Lo fanno, in una nota congiunta, tutte le sigle sindacali di Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Polizia penitenziaria, Corpo forestale, rappresentanze della Guardia di Finanza e Aeronautica Militare, a cui si aggiungono i Cocer delle altre forze armate. Una sollevazione che ha spinto a intervenire il presidente della Camera, Gianfranco Fini, il quale - riporta un sindacalista del Sap - ha girato alla commissione Bilancio una lettera del sindacato di polizia per sensibilizzarla. Nega i tagli, invece, il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto: non è previsto «in alcun modo il taglio di alcuni istituti stipendiali e delle indennità accessorie, connessi con l'operatività, l'impiego e la funzione». Infine, Coldiretti ha deciso per martedì mattina davanti Montecitorio l'avvio della mobilitazione degli allevatori che hanno regolarmente pagato le "quote-latte".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.